

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 2 (1946)

Heft: 1

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'istruzione preparatoria

Nuove basi per il futuro - La soppressione dei corsi complementari obbligatori — Di A. Sartori

L'importante problema dell'istruzione preparatoria (I. P.) decretato dal Consiglio federale in virtù dei pieni poteri con l'ordinanza del 1. 12. 41 ha sollevato diverse polemiche, per la sua applicazione, già durante il periodo bellico e più ancora con la fine del servizio attivo e conseguente abrogazione di molte leggi prese per il periodo straordinario.

Anche l'ordinanza dell'I. P. avrebbe dovuto trovare fine: ma le nostre Autorità, persuase del valore dell'I. P. e conscie dell'importanza di questa opera di utilità nazionale, già da qualche tempo hanno provveduto a far studiare nuove misure, frutto dell'esperienza sin qui avuta, onde mantenere e migliorare la materia perchè la stessa risponda alle aspirazioni della popolazione.

PRIME DECISIONI...

Intanto, all'assemblea dei ginnasti a Lugano l'ottobre scorso, l'on. Consigliere federale Kobelt ha annunciato che l'ordinanza I. P. attualmente in vigore lo rimarrà fino allo scadere del 1946: a partire dal 1947 una nuova ordinanza che è allo studio sarà varata.

Gli art. 51, riguardante la partecipazione condizionata all'esame base ai corsi di giovani tiratori, e 23, in parte, vengono immediatamente abrogati. Così pure per l'anno 1946, vengono soppressi i corsi complementari obbligatori, quei corsi che sono l'unica obbligatorietà nell'I. P. e che hanno incontrato tanta antipatia e ostracismo (malgrado la loro indiscussa utilità) in una parte della popolazione e in diversi partecipanti.

... E PRIME SUGGERZIONI

Ai rapporti annuali dei capi degli uffici romandi (a Sion) e dei presidenti degli uffici cantonali (a Olten), che sono stati tenuti ultimamente, era chiaro che le discussioni principali dovessero essere fatte su questo oggetto, sull'avvenire dell'I. P. e sui suoi sviluppi.

Le principali suggestioni, dettate da chi ha esperienza nella materia per averla conosciuta e vista svilupparsi e crescere sin dalla sua nascita, sono state, in riassunto, le seguenti:

1. *Definizione dell'I. P.*: la nuova ordinanza deve meglio precisare gli scopi dell'I. P.
2. È indispensabile una *netta separazione* della organizzazione dell'I. P. e della Scuola federale di ginnastica e sport.

3. L'organizzazione, sempre a dipendenza del Dipartimento Militare federale, deve avere un carattere puramente civile. È pure necessaria una semplificazione dell'apparato amministrativo.

4. *Il programma*, che continuerà a conservare l'esame di base, dovrà essere maggiormente curato per quanto riguarda l'allenamento regolare. La marcia dovrebbe essere inclusa solo nel gruppo B e non essere più parte integrante dell'esame di base. Per partecipare ai corsi facoltativi del Gruppo C è necessaria la partecipazione agli allenamenti ed agli esami di base. Infine i corsi tecnici richiesti al reclutamento per l'incorporazione in un'arma speciale non devono trovar posto nell'ordinanza dell'I. P.

5. I corsi per la formazione dei capi restano compito delle autorità federali. I corsi di ripetizione devono però essere di spettanza dei Cantoni.

6. I corsi complementari obbligatori, che sarebbe un bene poter mantenere, dovranno essere separati completamente dall'I. P.

LE PROPOSTE DEL CONSIGLIO FEDERALE

Da parte sua anche il Consiglio federale, su proposta del Dipartimento Militare federale, ha adottato il progetto di una nuova ordinanza che ha servito come base di discussione alla recente conferenza dei direttori dei Dipartimenti militari cantonali ad Altdorf nella quale l'on. Kobelt ha ampiamente riferito. Detta nuova ordinanza si comporrebbe di 45 articoli regolanti pure la ginnastica nelle scuole e le cui principali innovazioni sarebbero le seguenti:

per la ginnastica nelle scuole i Cantoni possono prescrivere l'insegnamento anche per le alunne. Gli scopi dell'I. P. sarebbero quelli di rafforzare il carattere dei giovani liberati dall'obbligo scolastico, di promuoverne lo sviluppo fisico e di prepararli alla scuola di reclute. L'I. P. non è organizzata militarmente. Il progetto rinuncia inoltre ai corsi complementari obbligatori come pure all'esame delle attitudini fisiche quale condizione per l'ammissione ai corsi dei giovani tiratori: in pari tempo l'età di ammissione a questi corsi è ridotta da 17 a 16 anni.

Sarà su queste grandi basi che la I. P. risorgerà e continuerà a vivere e prosperare: la nostra popolazione, i giovani soprattutto, apprezzeranno questi grandi sforzi che permetteranno ad ognuno, ed in ogni momento, di mantenere e difendere la nostra neutralità.

Da « Lo Sport Ticinese ».

Nella direzione del D. M. C.

Due giorni dopo l'assemblea annuale generale dei delegati della Società Federale di Ginnastica dell'ottobre scorso a Lugano (e nella quale era stato acclamato socio d'onore) l'on. ing. Emilio Forni, Direttore del Dipartimento Militare cantonale, venne colpito da grave malore che lo tenne a letto per qualche tempo: la forte fibra dell'atleta ha reagito ma non in modo tale da permettergli di riprendere, come prima, le sue molteplici occupazioni alla direzione dei Dipartimenti Costruzioni e Militare: gli amici ed i medici, soprattutto questi ultimi, hanno pertanto consigliato e convinto l'on. Forni a dare le dimissioni dalla carica di Consigliere di Stato cosa che egli fece, sebbene a malincuore, sul finire del gennaio di quest'anno.

L'on. Forni lascia la direzione dei due Dipartimenti da lui diretti con perizia ed instancabilmente per dieci anni: lascia la carica dopo aver dato tutte le sue forze per il bene della cosa pubblica, soddisfatto di aver compiuto per intero il proprio dovere, con un senso di rammarico però per non aver potuto portare a compimento importanti problemi cui aveva dedicato la sua scienza e la sua esperienza. Ma dal forzato riposo, sia pure a ritmo ridotto, l'on. Forni si occuperà ancora della cosa pubblica e dei problemi che gli stanno a cuore, primo fra tutti quello dell'istruzione preparatoria materia nella quale egli vanta conoscenze molto approfondite.

A succedere all'on. Forni è stato chiamato un giovane: l'avvocato dottor Nello Celio, di Quinto, già segretario del Dipartimento dell'Interno e Procuratore Pubblico sopracenerino: giovane d'anni e già ricco di esperienza il nuovo Consigliere di Stato (chiamato ad assumere la direzione dei Dipartimenti tenuti dal suo predecessore), favorevolmente conosciuto per la sua brillante preparazione, la sua costanza e volontà, la sua rettitudine, saprà sicuramente assolvere il nuovo oneroso compito a generale soddisfazione della popolazione ticinese che ha in lui riposto la massima fiducia.

All'on. Forni esprimiamo, sicuri interpreti di tutti i capi I. P., l'augurio sincero di buona salute e lunga quiete; all'on. Celio formuliamo fervidi voti per un avvenire ricco delle migliori soddisfazioni. **(a. s.)**

Intensificate la propaganda

Dai diversi articoli apparsi ultimamente nella stampa siete stati informati che gli enti competenti stanno elaborando una nuova ordinanza sull'istruzione preparatoria. Si può dunque desumere che certe parti dell'ordinanza attualmente in vigore saranno sottoposte a una revisione. Se l'istruzione preparatoria sarà dunque adattata al tempo di pace, ciò vuol dire che certe disposizioni, che durante gli scorsi anni non hanno soddisfatto in pratica, dovranno essere abrogate.

La base dell'ordinanza, ossia: l'allenamento base, i corsi facoltativi e l'istruzione dei capi I. P., restano però in tutti i casi. E ciò è importante di sapere per la nostra azione d'informazione e di propaganda in vista dell'inizio dell'attività I. P. 1946.

Ed è proprio ora il momento adatto per organizzare delle riunioni e serate informative e di propaganda. I film rivestono nel nostro caso una grande importanza. La distinta dei film vi dà tutte le informazioni necessarie sulle pellicole che siamo in grado di mettere a disposizione dei capi I. P. Se l'organizzazione I. P. non dovesse disporre di sufficienti mezzi finanziari, il nolo dei film può essere ridotto adeguatamente o soppresso.

« Gioventù svizzera » è sicuramente il film più adatto per l'informazione in merito all'istruzione preparatoria. Le numerose lettere di ammirazione in-

viateci ci mostrano che con questo film semplice e schietto abbiamo seguito la buona strada. Questo documentario pieno di brio illustra l'essenziale delle nuove possibilità nell'educazione fisica della nostra gioventù liberata dall'obbligo scolastico. In magnifiche contrade, sotto l'influsso benevole della natura e con mezzi semplici, gli allievi acquistano quasi giocando, gli elementi fondamentali dell'educazione fisica. Gli esercizi mostrati nella pellicola si svolgono in un'atmosfera spirante salute, semplicità e naturalezza. Essa ci mostra come l'uomo può essere educato e formato in maniera armoniosa, fisicamente e moralmente, in pieno contatto con la natura, lungi dalle coercizioni dello sport da campionato.

Se, dunque, nel tuo comune, l'istruzione preparatoria non vuol andar avanti, mostra una volta questa pellicola.

Chi vuol propagare la corsa di fondo su sci può inoltre presentare l'apposito film terminato l'inverno scorso.

Il numero speciale per lo sci del vostro bollettino è stato tirato in un numero di copie sufficienti per poter essere distribuito a tutti gli interessati. Chiedetelo alla redazione e distribuitelo ai vostri allievi sciatori che lo meritano.

Iniziamo il quinto anno di attività

Ci accingiamo a riprendere, per la quinta volta, l'annuale regolare attività che consiste innanzitutto nell'organizzare i corsi del Gruppo A che comprendono le discipline atletiche. Ogni capo, che senta la responsabilità dell'impegno volontariamente assunto, si metta quindi all'opera e, seguendo le istruzioni che diamo qui sotto, raduni i suoi giovani e proceda ad iniziare gli allenamenti dopo esserne stato autorizzato dalla competente Sezione I. P.

Un corso in ogni località! In questo motto è compreso tutto un programma che ogni capo può svolgere. Dove vi sono dei giovani, specialmente nelle regioni isolate delle nostre valli, anche se non vi sono le attrezzature moderne dei centri, può essere organizzato un corso: tutti i giovani in età dell'I. P. siano radunati, si spieghino loro gli scopi di questa

istruzione gratuita, si invitino a dare la loro adesione. Si facciano conoscere ai genitori ed ai datori di lavoro i benefici effetti di una istruzione fisica sistematicamente impartita e l'utilità che potrà acquistare nel futuro un libretto delle attitudini fisiche riempito in tutte le sue pagine.

In contatto con la natura, con attrezzature anche primitive, di fortuna, possono essere eseguiti tutti gli esercizi previsti dal programma dei corsi. Non si tentino i primati (e ciò l'I. P. non vuole) ma si lasci ad ogni giovane la libertà di dare quanto possono le sue condizioni fisiche: con il tempo e con una buona guida e istruzione ogni giovane riuscirà a dare sempre di più e ad ottenere risultati sempre migliori.

Compiti del capo per l'organizzazione di un corso I. P. del gruppo A

Il capo I. P. che intende organizzare un corso del gruppo A nella sua località deve inoltrare regolare domanda alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. Generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. La denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. La data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. La località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.), il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. L'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo la classe di età. Modifiche di effettivo dovranno essere notificate man mano che si verificano.
6. L'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

- a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso della Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale almeno 10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.
- b) Prima di chiedere l'autorizzazione a tenere gli esami è necessario che sia stato eseguito un allenamento minimo di 30 ore. Per ottenere il sussidio di organizzazione è necessario un allenamento minimo di 50 ore. Le ore di allenamento e le presenze devono essere iscritte nell'appo-

sito formulario H/1 che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto formulario deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione degli ispettori.

- c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato alla Sezione I. P. del D. M. C. (servendosi del buono di trasporto gratuito color giallo che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, alla Sezione I. P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.
- d) L'assicurazione non risponde degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.
- e) I capi I. P., nella loro corrispondenza con il D. M. C., godono della franchigia di porto (vedere a tale scopo la circolare del giugno 1944 Nro Sa/13.44.).
- f) Quando un capo ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, almeno dieci giorni prima, alla Sezione I. P. perchè questa possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti ed all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto alla Sezione I. P. del D. M. C.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste direttive resta assicurato il buon andamento dei corsi e la loro buona riuscita.

LISTA DEI FILM I. P.

FILM SONORI	Lunghezza in m		durata minuti	nolo
Giovani forti - libera Patria				
Documentario di un corso per capi I. P. a Macolin: lavoro pratico, escursioni, piantare le tende, fuoco di bivacco, ecc. (italiano, tedesco, francese)	35 mm	750	30	15.—
	16 mm	300		
FILM MUTI				
Gioventù Svizzera				
L'istruzione preparatoria come vien praticata in tutto il paese: esame delle attitudini fisiche, allenamento base, ginnastica agli attrezzi, nuoto, canottaggio, calcio, volo a vela, sci, ecc. (nolo per l'apparecchio per la musica d'accompagnamento Fr. 20.—)	16 mm	900	100	20.—
Testi: tedesco/francese, tedesco/italiano				
Schweizerjugend marschier				
(gioventù svizzera in marcia)				
L'istruzione preparatoria nel Cantone Zurigo: allenamento base, nuoto, alpinismo, ecc. (Testi: tedesco)	16 mm	430	45	10.—
Finlandia				
Prese durante il viaggio, la vita sportiva del popolo finlandese, assi dell'atletismo: Mäki, Pekuri, Askola, Bärlund, Järvinen, Nikkanen, ecc.	16 mm	300	30	10.—
Formazione dei capi				
Come si istruisce a Macolin? Metodo e tecnica dell'istruzione base. (Testi: tedesco/francese/italiano)	16 mm	240	25	10.—
Sci - corsa di fondo				
Insegnamento della tecnica. Dimostrazioni pratiche di Nordlund, Englund, Compagnoni, Müller	16 mm	400	40	10.—

Condizioni di noleggio

1. I film devono essere ordinati all' U. F. I., Macolin s/Bienna, 15 giorni prima della proiezione.
2. Il nolo è indicato nella lista dei film.
3. I film devono essere ritornati all' U. F. I. subito dopo la proiezione.
4. L'organizzatore s' impegna di utilizzare un apparecchio in perfetto stato. Egli è responsabile per qualsiasi deteriorazione dei film ed è tenuto a segnalarle, indicandone il genere. Le parti del film deteriorato devono essere retrocesse.
5. I film possono essere utilizzati solo dall'organizzatore e solo sul territorio della Svizzera. Ogni altro uso o cessione a terzi è autorizzata solo col nostro consenso. È vietato apportare qualsiasi modifica, fare riproduzioni o copie dei film.
6. Il film dev'essere caricato nell'apparecchio di proiezione sulla striscia d'inizio speciale. L'operatore non arresterà il film in marcia, nè lo girerà all'indietro, per evitare di bruciarlo.
7. I film devono essere ritornati senza avvolgerli inversamente; questo lavoro sarà fatto da noi all'atto del controllo. Le bobine devono essere imballate nelle loro scatole corrispondenti e rispediti nei cartoni impiegati per la spedizione.
8. In mancanza di un apparecchio di proiezione adatto, l' U. F. I. si occuperà della proiezione dei film concernenti l'istruzione preparatoria. L'operatore e gli apparecchi sono messi a disposizione gratuitamente alla condizione che l'organizzatore prenda a suo carico il vitto e l'alloggio dell'operatore e si incarichi del trasporto degli apparecchi dalla stazione d'arrivo al locale di proiezione e viceversa.

U. F. I., SERVIZIO FILM.